

Lo sviluppo del porto di Catania è realtà ma si proietta al futuro

In attesa del Waterfront

pagine a cura dell'Ufficio Stampa
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

È la darsena traghetti l'infrastruttura più importante del porto di Catania che, appena realizzata, renderà sempre più competitivo in Europa e in particolare nel Mediterraneo lo scalo etneo. L'Autorità portuale si appresta a varare un appalto da oltre 90 milioni di euro per potenziare le strutture di approdo. L'opera sarà costruita a servizio del traffico Ro-Ro e per la movimentazione dei container. Quello in fase di pubblicazione è un appalto integrato, infatti, l'impresa che se lo aggiudicherà dovrà anche realizzare il progetto esecutivo dei lavori che dovrà tenere conto delle prescrizioni in materia ambientale specificate nel disciplinare di gara. La somma individuata dal bando come corrispettivo per le attività professionali ammonta a 983mila euro. In totale l'appalto vale oltre 90 milioni, compresa la cifra di 2,6 milioni destinata all'attuazione dei piani di sicurezza. Più in dettaglio le opere da mettere in cantiere riguardano la realizzazione di un molo di sottoflutto diviso in due tratti, l'ampliamento del molo attuale, la costruzione di piazzali operativi, lo scavo dei fondali, in aggiunta alla messa a punto della rete di sottoservizi, degli impianti di illuminazione e del sistema di raccolta dell'acqua piovana. La procedura si concluderà il 31 dicembre, dopo 7 giorni saranno aperte le buste con le offerte. Il criterio di valutazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ben 69 dei 100 punti disponibili saranno assegnati all'impresa in grado di offrire le garanzie tecniche migliori; i 25 punti andranno al costruttore in grado di ridurre il più possibile il costo preventivato dall'Autorità portuale; sei punti premieranno la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. Il presidente dell'Autorità portuale di Catania Santo Castiglione (nella foto), fresco di rinnovo sino al 2012, è soddisfatto dei risul-



tati conseguiti durante il primo mandato, ma è consapevole del fatto che occorre proseguire il lavoro: "Abbiamo completato l'allungamento e l'allargamento del molo foraneo, il cui collaudo è in corso - spiega Castiglione -. Questo ci permetterà di usufruire di tre nuovi attracchi per le navi, con importanti

ricadute positive per l'attività crocieristica che nei prossimi anni sarà adeguatamente rivalutata. È ormai a regime la nuova stazione marittima la cui realizzazione ha favorito l'intensificarsi del transito delle navi, il porto si è trasformato da stazione di transito a luogo di partenza e arrivo per le navi da crociera". Il presidente dell'Autorità portuale, recentemente nominato tesoriere di Assoport, spiega ancora di aver ottenuto dalla Regione il finanziamento per la progettazione di alcune opere infrastrutturali; tra queste la riqualificazione della parte superiore del molo e la realizzazione di nuovi impianti idrico, fognario e antincendio. Ma di lavori al porto di Catania se ne faranno molti altri. Grazie alla delibera del Cipe, la giunta regionale ha autorizzato il finanziamento di progetti per circa 1 milione e 500mila euro, con questi fondi sarà realizzata la nuova pavimentazione delle banchine del molo Crispi, del molo di Mezzogiorno, saranno effettuati lavori di riordino del Varco asse dei servizi e di rettifica delle banchine del molo sporgente centrale. Sarà inoltre aggiornata la nuova pro-

